

Il professor Francesco Moschini, ospite dell'associazione "Contemporaneo"

“Cagli, una città fatta apposta per l'arte”

CAGLI - Si è svolto l'incontro organizzato dalla Associazione "Contemporaneo" con l'architetto Francesco Moschini, docente al Politecnico di Bari, che ha trattato l'argomento "L'Opera d'Arte negli spazi pubblici". Nella Sala del Ridotto del Teatro Comunale, il relatore è stato presentato da Stefano Manfucci.

Francesco Moschini ha trattato l'argomento in modo chiaro e convincente, entrando nel vivo della questione "arte e urbanistica".

“Un rapporto - ha spiegato - sempre molto difficile, anche per le attese della gente. Vale a dire che l'intervento artistico non deve mai essere accon-

discendente o andare incontro alle aspettative della gente, perché questa si aspetta solo le cose acquietanti, rappacificanti, consolatorie. Invece l'arte contemporanea vuole un rapporto dialettico, di scontro, anche d'urto, che aiuti a far crescere e lievitare, far riflettere sul senso dello stare al mondo”.

Quindi il professor Moschini ha posto in evidenza il fatto che l'opera d'arte “ha una missione molto importante, per cui presuppone una disponibilità, un pensiero limpido senza precondizioni, che dà una dimensione etica all'opera che si guarda. Cagli ha una sua vocazione - ha detto il relatore -. Basta fare un giro di

orizzonte nella città per vedere, per scoprire quello che contiene: sculture ed opere nei diversi contenitori che a loro volta sono grandi realizzazioni antiche e spazi esterni nel contesto architettonico. Vedi le sculture nell'interno del Torrione Martiniano che contengono la contemporaneità di artisti di grido; vedi quelle aperte, dello scultore cagliese, Eliseo Mattiacci. Mi sembra che tutto sia avviato per poter fare di questa una città d'arte. Che vuol dire anche dell'arte contemporanea, di una città che sa riflettere nel proprio tempo e sulle sue condizioni. E questo lo possono fare meglio gli artisti”.